

L'intervento di Pietro Ingrao all'assemblea del «Morlacchi»

Necessario un nuovo rapporto tra la cultura e la politica

Riconsiderare il ruolo dell'intellettuale alla luce dell'analisi gramsciana - Le questioni dell'apparato produttivo e del nesso scienza industria e agricoltura - Il nodo dei cattolici e l'intervento del papa - Una grande folla ha gremito il teatro perugino

50 anziani di Spoleto in vacanza col Comune

50 lavoratori anziani del comprensorio di Spoleto partono in questi giorni per un soggiorno di vacanza per il Comune di Spoleto. Si tratta di una iniziativa realizzata dal Comune di Spoleto e dagli altri Comuni del comprensorio nel quadro di una nuova politica per gli anziani così come è proposta dal piano per i servizi sanitari e socio-assistenziali della Regione Umbra.

Alla presenza di un folto pubblico che gremiva la platea e le gallerie del teatro Morlacchi di Perugia, il compagno Pietro Ingrao membro della direzione del Pci e capofila per la nostra circoscrizione ha concluso sabato sera l'assemblea regionale sul tema «Scienza, cultura e democrazia per un nuovo sviluppo dell'Umbria e del paese».

Perché il nostro partito — si è chiesto subito Ingrao — si occupa di queste cose? La Dc cerca di accreditare le sue adesioni degli intellettuali alla piattaforma politica e alle liste elettorali del Pci come un'operazione strumentale, proprio perché essa è portatrice della cultura una concezione di «serva del potere». Ma noi ci cimentiamo con questa problematica guardando oltre e con un retroscena che viene da lontano. Non si può interamente capire questo nostro discorso, infatti, se non si ritorna a Gramsci e alla sua lezione. Nei «quaderni dal carcere» il fondatore del partito comunista rimanda la storia della classe operaia dalla cultura Gramsci e Togliatti videro le origini della sua debolezza.

In Umbria, per esempio, è ora di riconsiderare il rapporto che avevamo con quella grande intellettuale che era Capotini per capire quale direzione debba avere una parte della intellettualità nella formazione della storia politica regionale. Il movimento contadino umbro ha come avvertito l'assalto del rapporto con gli intellettuali; e con un certo tipo di intellettuali. Cioè ha sempre ricercato un rapporto con chi lo poteva difendere e soprattutto con gli avvocati e i giuristi, che in un'epoca prestatava la tecnica la falsa autonomia dell'intellettuale e svela la sua funzionalità al potere.

Oggi si tratta di andare a un nuovo rapporto perché la situazione stessa richiede un nuovo ruolo dell'intellettuale nella misura che il nesso tra economia e politica si sta stringendo fino a confondersi direttamente con lo Stato. Occorre, in altri termini, un discorso su come la nuova classe avvii una scienza della società e un modo nuovo di dirigere.

Gramsci e Togliatti

Questa separazione, questa castalità è lo strumento preciso con cui la borghesia atomizza la società e offusca il dominio di classe. Da ciò deriva la grande importanza che Gramsci e poi Togliatti davano al rapporto tra movimento operaio e intellettuali, elaborando, su questo terreno, un punto fondamentale della strategia del Pci. Nel relativo isolamento, infatti, della classe operaia dalla cultura Gramsci e Togliatti videro le origini della sua debolezza.

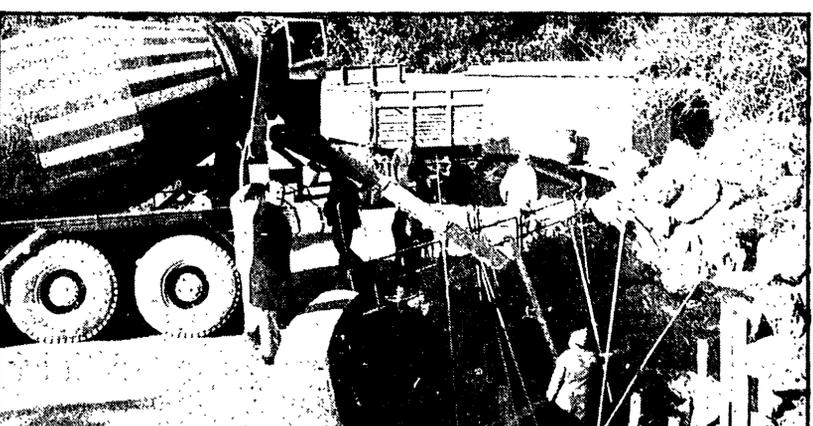
I ritardi in Umbria

Su questo terreno, in Umbria, qualche ritardo indubbio, qualche passo più proficuo assistendo a processi positivi in atto (dalla esperienza psichiatrica ai mutamenti intervenuti all'Università di Perugia) e, in altri, a grandi protagonisti che anche in Umbria hanno acquisito una dimensione di massa domandando attraverso la loro autonomia critica e di sperimentazione, e con tutto lo spessore teorico necessario, di riferirsi organicamente al livello a cui è giunto lo sviluppo e di ripensare insieme i caratteri dello stato. Per esempio un grande contributo è stato dato, insieme a tutta la discussione, nella edizione di domani, Ingrao ha voluto puntualizzare che, per i magistrati, forse il più importante è il rapporto di massa che si sta costruendo e che è maggiore che per altre categorie. La magistratura non riuscirà mai a vincere una battaglia importante se non si collega alla società e supera la sua castalità. Occorre, infatti, anche per una nuova funzione del partito, un rapporto di partecipazione della gente e un terreno di democrazia organizzata, di massa.

Si è conclusa la seconda fase partecipativa per il piano urbanistico

Tecnici e cittadini lavorano insieme per «costruire» Narni

Tra le questioni dibattute con i consigli di fabbrica con la cittadinanza figurano il raccordo agli svincoli autostradali per la E7, il ripristino del congiungimento tra lo Scalo ed il centro storico con un ponte sul Nera, la viabilità



Si lavora per la sistemazione di una strada di Narni

Che l'urbanistica a Narni si amministra seriamente ormai lo riconoscono non soltanto le forze politiche presenti in Consiglio Comunale, che hanno associato il loro voto a quello della maggioranza, ma lo sanno i sindacati, i consigli di frazione ed anche l'uomo della strada, che non vive a livello costruttivo certe realtà, ma è il più severo giudice di ciò che sotto i suoi occhi avviene. Non serve quindi andare indietro nel tempo per ricordare come l'aspetto partecipativo sia stato quello caratterizzante l'attività urbanistica narnese. Ancora adesso si continua a camminare in questo senso ed è così che il piano particolareggiato di Narni Scalo è stato in questi giorni presentato alle comunità interessate.

I democristiani nella Valnerina vantano un merito non loro

La Dc ha un cavallo di battaglia falso: la legge per i terremotati

Il progetto è stato presentato da altri partiti - I 30 miliardi destinati alla riparazione dei danni del terremoto del 1971 arrivano con inammissibile ritardo e ben 8 di essi vanno quale contributo straordinario all'ANAS

L'approvazione di una legge, peraltro non da essa proposta, che stanziava da qui al 1978 alcuni miliardi per la riparazione dei danni provocati in Valnerina dai terremoti del 1971 e da quelli più recenti, sta diventando il cavallo di battaglia della Dc nella valle del Nera e nel nurisno. E' la storia di sempre della Dc nelle competizioni elettorali, in specie nelle zone, come la Valnerina, dove la verità pare essere la conseguenza della degradazione economica della valle e della montagna. Questi miliardi destinati alla riparazione dei danni del terremoto, che per molte località giungono con non pochi anni di ritardo e dopo che chi ha potuto ha provveduto con i suoi sacrifici a porre rimedio ai disagi provocati dal sisma (e chi non ha potuto non ha avuto altra scelta che quella di abbandonare la casa e la zona) vengono oggi tambureggiati in piazza dalla Dc, dai suoi amministratori e dai suoi candidati come la salvezza della Valnerina. In realtà tanto il terremoto non sembra trovare rispondenza nell'accoglienza che gli abitanti della valle e della montagna stanno riservando ai comunisti del Pci, quanto si manca di far notare anche con forza che la zona, la sua agricoltura e la sua popolazione hanno bisogno di seri investimenti per la ripresa economica, per i servizi sociali, per opere pubbliche, come fognature, acquedotti, elettrodotti a quali trenta anni di governo anche locale della Dc non hanno saputo provvedere.

In sostanza, dicono in Valnerina, ai danni del terremoto era ora che si provvedesse, ma non basta: anzi è necessaria una svolta politica che assicuri alla popolazione un nuovo corso economico e dia un senso alle opere che si dovranno realizzare con la legge sui danni del terremoto. Perché, per esempio, dei trenta miliardi stanziati con questa legge, otto sono destinati «a» quale contributo straordinario all'ANAS e ci si dovrà garantire che essi non vadano dispersi su quelle strade destinate soltanto o quasi al traffico del clientelismo democristiano.

La gente chiede che ogni spesa venga inquadrata in una visione globale dei problemi della Valnerina così che la possibilità di scelta che la legge offre per la sistemazione e la riparazione di quanto danneggiato dal sisma vengano adoperate in modo chiaramente svincolato da suggestioni ed interessi particolari. Si oppone, insomma, il discorso della partecipazione al vecchio modo di governare della Dc: nessuno può più disporre a farsi « addormentare » dall'abbandonamento elettorale dei miliardi. Si vuole che vengano spesi bene, secondo le esigenze della popolazione, e che il traffico del clientelismo democristiano non sia più.

Prese di posizione chiare in questo senso sono state emesse dai comitati popolari di Piedipaterno e di Scheggino e da un'assemblea popolare di S. Anatolia di Narco.

La montagna sa che può riscattare soltanto rovesciando la trentennale politica della Dc in tutti i settori sociali ed economici.

Numerosi concerti, mostre e dibattiti fino al 27 giugno

Città della Pieve tiene fede alle sue tradizioni culturali

Le iniziative promosse dall'Amministrazione comunale, dall'associazione turistica dall'Azienda di Soggiorno del Trasimeno - Un vasto programma

CITTÀ DELLA PIEVE. 24. Nelle cinquecentesche sale di palazzo Corgna in Città della Pieve, l'Associazione turistica e dell'Associazione culturale e della azienda autonoma cura, dal 24 maggio al 27 giugno, una serie di concerti, il giorno 7 maggio si è esibirà l'Orchestra camerale cescevolavica; domenica 23 giugno, la volta dei valentissimi Roberto Fabriciani (flautista) e di Ciro Scarpioni (clarinetta) che hanno preparato ed interpretato in modo mirabile musiche di Mozart, Schubert, Milhaud, Vivier e Kuljau.

Cinque sconfitte su sei partite

La Ternana è in brutte acque

Il periodo «no» della Ternana non ancora è finito. Il ragazzo, dopo l'infortunio che lo ha tenuto lontano dai campi di gioco per diverse partite, stenta ancora a ritrovare se stesso e la propria condizione fisica. L'adduttore, Fabbri è stato costretto a sostituirlo con Baggi a 39 minuti dalla fine dell'incontro.

SPOLETO. 24

Questi interessanti concerti fanno parte di una serie di iniziative che sono state avviate in questi giorni e che si collegano alla società e supera la sua castalità. Occorre, infatti, anche per una nuova funzione del partito, un rapporto di partecipazione della gente e un terreno di democrazia organizzata, di massa.

La Ternana è in brutte acque. Il periodo «no» della Ternana non ancora è finito. Il ragazzo, dopo l'infortunio che lo ha tenuto lontano dai campi di gioco per diverse partite, stenta ancora a ritrovare se stesso e la propria condizione fisica. L'adduttore, Fabbri è stato costretto a sostituirlo con Baggi a 39 minuti dalla fine dell'incontro.

Cinque sconfitte su sei partite

La Ternana è in brutte acque

Il periodo «no» della Ternana non ancora è finito. Il ragazzo, dopo l'infortunio che lo ha tenuto lontano dai campi di gioco per diverse partite, stenta ancora a ritrovare se stesso e la propria condizione fisica. L'adduttore, Fabbri è stato costretto a sostituirlo con Baggi a 39 minuti dalla fine dell'incontro.

Da ieri in vigore i nuovi prezzi

Di nuovo chiusa la mensa per l'ennesima occupazione

Il «Comitato di lotta» non è d'accordo sulla differenziazione per fasce di reddito - Provvedimento del Comune

PERUGIA. 24

Chiusura della mensa di Via Pascoli dopo che un gruppo di studenti del «Comitato di Lotta» casa della studente, avevano rifiutato di presentare il proposito (tesorino che permette di consumare i pasti. Da oggi infatti scatta la differenziazione nei prezzi alla mensa in base al reddito: 500 per gli aventi un reddito inferiore ai 6 milioni (4 milioni per i lavoratori autonomi e 800 per quelli che lo superano).

Da ieri in vigore i nuovi prezzi

E' scattato il «calmiere» per i prodotti alimentari

PERUGIA. 24. Numerosi generi alimentari sono da questa mattina in vendita nei negozi di Perugia a prezzi più bassi. L'iniziativa, che da oggi è operativa, è stata promossa dal Comune di Perugia in collaborazione con alcuni industriali locali e commercianti perugini.

Da ieri in vigore i nuovi prezzi

Telegramma della Giunta regionale a Pietro Conti

La Giunta regionale ha inviato a Pietro Conti il seguente telegramma: «La Giunta regionale, nella sua prima riunione dopo la elezione a suo presidente del prof. Germano Marri, sente doveroso esprimere a Pietro Conti, candidato al Parlamento, la sua più alta riconoscenza per il primario contributo da lui profuso nella costruzione regionalistica, nello sforzo per fare emergere l'Umbria da crisi geografica a presenza politica nel contesto nazionale.

Da ieri in vigore i nuovi prezzi

Proseguire l'impegno per la diffusione de «l'Unità»

Domenica 23 maggio, l'Unità, sfiorando quello del 1 maggio, ha raggiunto un ambizioso traguardo: testimonianza il grande impegno dei compagni nell'utilizzare il giornale quale veicolo principale della tematica del Partito tra l'opinione pubblica in questa battaglia elettorale.

Da ieri in vigore i nuovi prezzi

Di nuovo chiusa la mensa per l'ennesima occupazione

Il «Comitato di lotta» non è d'accordo sulla differenziazione per fasce di reddito - Provvedimento del Comune

PERUGIA. 24

Chiusura della mensa di Via Pascoli dopo che un gruppo di studenti del «Comitato di Lotta» casa della studente, avevano rifiutato di presentare il proposito (tesorino che permette di consumare i pasti. Da oggi infatti scatta la differenziazione nei prezzi alla mensa in base al reddito: 500 per gli aventi un reddito inferiore ai 6 milioni (4 milioni per i lavoratori autonomi e 800 per quelli che lo superano).

Da ieri in vigore i nuovi prezzi

E' scattato il «calmiere» per i prodotti alimentari

PERUGIA. 24. Numerosi generi alimentari sono da questa mattina in vendita nei negozi di Perugia a prezzi più bassi. L'iniziativa, che da oggi è operativa, è stata promossa dal Comune di Perugia in collaborazione con alcuni industriali locali e commercianti perugini.

Da ieri in vigore i nuovi prezzi

Telegramma della Giunta regionale a Pietro Conti

La Giunta regionale ha inviato a Pietro Conti il seguente telegramma: «La Giunta regionale, nella sua prima riunione dopo la elezione a suo presidente del prof. Germano Marri, sente doveroso esprimere a Pietro Conti, candidato al Parlamento, la sua più alta riconoscenza per il primario contributo da lui profuso nella costruzione regionalistica, nello sforzo per fare emergere l'Umbria da crisi geografica a presenza politica nel contesto nazionale.

Da ieri in vigore i nuovi prezzi

Proseguire l'impegno per la diffusione de «l'Unità»

Domenica 23 maggio, l'Unità, sfiorando quello del 1 maggio, ha raggiunto un ambizioso traguardo: testimonianza il grande impegno dei compagni nell'utilizzare il giornale quale veicolo principale della tematica del Partito tra l'opinione pubblica in questa battaglia elettorale.

BRUNO DONATELLI